



Ministero della Salute

PIANO OPERATIVO NAZIONALE DI PREVENZIONE DEGLI EFFETTI DEL CALDO SULLA SALUTE PROGRAMMA ESTATE 2013

A partire dal 2004, il Ministero della Salute predispone prima dell'estate il programma di attività per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute, concordato con Regioni, Comuni e Protezione Civile. L'iniziativa ha lo scopo di implementare e valorizzare le esperienze già avviate negli anni precedenti nell'ambito della prevenzione/gestione dell'emergenza caldo e rafforzare la coesione ed il coordinamento tra i diversi attori coinvolti (ai vari livelli): Ministero /Centro per la Prevenzione e Controllo delle malattie (CCM), Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (DPC), Prefetture, Regioni, Comuni, Protezione Civile locale, la Rete dei servizi sociali e sanitari e le Associazioni di volontariato.

Dall'estate 2012 il Ministero della salute, con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa dell'8 maggio 2012¹, ha assunto anche il coordinamento delle attività finalizzate all'implementazione del Sistema nazionale di previsione/allarme per ondate di calore e del Sistema nazionale per la sorveglianza della mortalità, che fino al 2011 erano gestite dal DPC.

Tale sistema operativo centralizzato consente alle Autorità locali di pianificare e attuare interventi di prevenzione degli effetti del caldo sulla salute in base al livello di rischio climatico ed il profilo di rischio della popolazione esposta.

A distanza di dieci anni dall'estate del 2003 l'Italia è tra i Paesi Europei che ha promosso il maggior numero di iniziative locali nell'ambito della prevenzione degli effetti correlati alle ondate di calore.

¹ Con il Protocollo d'Intesa, tra Ministero della Salute e Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del 8 maggio 2012 il Centro Funzionale Centrale - settore meteo - del DPC si impegna a fornire giornalmente, a titolo gratuito i dati meteorologici e i dati di previsione a 72 ore, necessari per lo svolgimento delle attività previste nel progetto ministeriale "Piano Operativo per la Prevenzione degli Effetti del Caldo sulla Salute".

ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER L'ESTATE 2013

In continuità con la strategia degli anni precedenti, il Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute (in seguito Piano Operativo Nazionale) sviluppa per l'estate 2013 le seguenti linee operative:

- 1) attivazione del Sistema nazionale di previsione e allarme per ondate di calore ("*Heat Health Watch Warning Systems*"-HHWWS) e della rete informativa per la comunicazione del rischio, che prevede: individuazione di centri di riferimento locali che assumano la responsabilità della definizione dei livelli di allarme meteo e individuazione dei referenti locali responsabili della comunicazione dei livelli di rischio climatico e sanitario;
- 2) attivazione del Sistema rapido di rilevazione della mortalità giornaliera associata alle ondate di calore e sperimentazione di un sistema per la sorveglianza della morbilità giornaliera;
- 3) Individuazione dei gruppi di popolazione più a rischio (vero target degli interventi);
- 4) implementazione dei Piani di prevenzione locali, integrati (socio-sanitari), mirati ai sottogruppi più a rischio e modulati sui livelli di rischio climatico;
- 5) realizzazione di una campagna nazionale di comunicazione rivolta direttamente al pubblico e ad alcune categorie particolari;
- 6) formazione degli operatori

Il Centro per la prevenzione ed il controllo delle Malattie (CCM) contribuisce in maniera sostanziale alla realizzazione del Piano operativo nazionale; in particolare attraverso uno specifico Progetto² garantisce l'attivazione del Sistema di previsione e allerta ondate di calore e del Sistema rapido di rilevazione della mortalità giornaliera, nonché la valutazione ed il monitoraggio degli interventi messi in atto durante l'estate.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Preparazione e diffusione di Linee di indirizzo nazionali per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute, aggiornate al 2013

Il nuovo documento tiene conto delle Linee Guida elaborate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO 2008 e 2011) e contiene una revisione dei contributi originali contenuti nella versione del 2004, elaborata da un gruppo di lavoro ad hoc istituito dal Ministero della Salute (D.M. del 26/05/2004) e nel successivo aggiornamento del 2006. E' rivolto soprattutto alle Istituzioni (Regioni, Province, ASL e Comuni), ai medici di medicina generale, ai medici ospedalieri, ed in generale a tutti gli operatori socio-sanitari coinvolti nell'assistenza delle fasce di popolazione a rischio. Le principali finalità sono: sintetizzare le evidenze attualmente disponibili sui fattori di rischio associati al caldo e alle ondate di calore e sugli interventi efficaci per la prevenzione dei relativi effetti; fornire raccomandazioni, modelli e strumenti operativi, basati sull'evidenza scientifica, per l'implementazione di piani locali di prevenzione e migliorare l'efficienza dei piani già esistenti; fornire agli operatori sanitari esempi di buone pratiche e indicazioni aggiornate, basate sull'evidenza, per la prevenzione e gestione dei rischi del caldo sulla salute nei pazienti a rischio.

Il documento è disponibile sul portale del Ministero: Link:

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=1083

Attivazione del Sistema nazionale di previsione allarme (Heat Health Watch Warning System - HHWWS)

Il Sistema HHWW è operativo dal 1 giugno al 15 settembre 2013 nei capoluoghi di Regione e nei Comuni con oltre 200.000 abitanti. Le 27 città incluse nel Sistema sono: Ancona, Bari, Bologna,

² Il progetto denominato "Sistema Nazionale di prevenzione degli effetti del caldo sulla salute" è coordinato dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario della Regione Lazio, identificato come Centro di Competenza Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi della Direttiva del Presidente Consiglio dei Ministri del 27.2.2004.

Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Viterbo. Il sistema prevede l'elaborazione giornaliera del bollettino città specifico, l'invio al Centro di Riferimento locale (CL) competente per gli interventi di prevenzione socio-sanitari e la pubblicazione sul sito web del Ministero della Salute per l'informazione generale alla popolazione. Durante il periodo 16-30 settembre il bollettino di allerta sarà inviato solo qualora siano previste condizioni di rischio (livello 2 e 3)

Attivazione della rete dei referenti locali (per la comunicazione del rischio e l'attivazione degli interventi di prevenzione)

Prima dell'estate (nelle 27 città dove è operativo il sistema di previsione allarme) sono individuati i responsabili della comunicazione del rischio ed i referenti dell'attivazione degli interventi sanitari e sociali, attraverso una *Lettera Circolare del DG Prevenzione inviata* a Regioni, Comuni e Protezione Civile locale, con la quale il Ministero richiede le seguenti informazioni: e

- elenco aggiornato al 2013 dei Centri di Riferimento Locale (CL) (del Comune o dell'ASL o della Protezione civile locale) a cui inviare giornalmente il bollettino di previsione/allarme meteo;
- il nominativo del responsabile di ogni CL (o suo referente) responsabile della pianificazione e attivazione degli interventi in fase di emergenza (livello 2 e 3), da contattare per eventuali informazioni durante periodi di particolare criticità.

Identificazione popolazione suscettibile agli effetti del caldo e creazione delle "anagrafi della suscettibilità"

Consiste nella creazione a livello territoriale degli elenchi nominativi delle persone suscettibili alle ondate di calore. Le cosiddette "*Anagrafi della suscettibilità*" sono definite da ASL o Comuni, sulla base dei sistemi informativi correnti disponibili o sulla segnalazione attiva dei soggetti a rischio da parte dei medici di medicina generale o del personale dei servizi sociali. Esse consentono di identificare le persone più a rischio alle quali vanno offerte in via prioritaria le misure di protezione e assistenza³.

Attivazione e gestione del sistema rapido di rilevazione mortalità giornaliera

Il Sistema consente, durante il periodo di attivazione del Sistema HHWW, di monitorare in tutti i capoluoghi di regione e le città con più di 200,000 abitanti (con un ritardo di soli 3 giorni) la mortalità associata all'incremento della temperatura. La gestione del sistema è centralizzata e on-line.

Attivazione in via sperimentale del sistema di sorveglianza della morbilità

Il sistema è attivo, in via sperimentale, consente il monitoraggio degli accessi al Pronto Soccorso in 10 città; prevede la trasmissione al *Centro di Competenza Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile (CCN)* dei dati relativi agli accessi al Pronto Soccorso per cause non traumatiche della popolazione residente nel periodo di attività dei sistemi di allarme.

Monitoraggio dell'impatto sulla salute

Durante tutto il periodo estivo è prevista la produzione da parte del CCN di rapporti mensili sui risultati del sistema nazionale di allarme HHWW e del sistema rapido di rilevazione della mortalità estiva ed, in presenza di situazioni critiche, l'elaborazione e l'invio tempestivo al Ministero di rapporti settimanali. Alla fine dell'estate sarà prodotto un rapporto complessivo sull'andamento della stagione estiva.

³ L'Accordo del 6 giugno 2012, tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, sulla prevenzione degli effetti delle ondate di calore, Repertorio Atti n. 69., consente alle Autorità locali di disporre con sufficiente anticipo delle informazioni sanitarie e sociali, utili alla creazione degli elenchi delle persone fragili da sottoporre a sorveglianza attiva in caso di emergenza climatica.

Monitoraggio dei Piani di prevenzione e altri interventi sviluppati a livello locale

Gli interventi di prevenzione ed assistenza socio-sanitaria, sviluppati a livello locale da Regioni e Comuni, sono finalizzati all'identificazione delle categorie a rischio, organizzazione e preparazione preventiva delle forze sociali disponibili e solidali, informazione e comunicazione. Quasi tutte le città dispongono di un piano locale per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore, sulla base delle indicazioni Ministeriali, sebbene ci sia una notevole eterogeneità in termini di tipologia di interventi, servizi coinvolti e popolazione oggetto degli interventi.

Alla fine della stagione estiva sarà effettuato il monitoraggio degli interventi messi in atto nelle 34 città comprese nel Piano operativo nazionale.

Formazione del personale del Ministero

Sono organizzati corsi di formazione sulla materia relativa agli eventi climatici, in particolare sulle ondate di calore, diretti agli operatori del settore appartenenti al Ministero della salute.

Attivazione della campagna di informazione/comunicazione: "Estate sicura 2013"

La campagna è organizzata con un certo anticipo rispetto alla stagione estiva per rendere la popolazione pronta ad affrontare senza rischi le prime ondate di calore (sono le più dannose). Un importante obiettivo è informare sulle attività messe in campo dal Ministero e orientare la domanda verso l'offerta di assistenza messa a disposizione a livello locale da Regioni, Comuni e Associazioni di Volontariato a sostegno delle fasce di popolazione più vulnerabile.

La campagna è realizzata attraverso i seguenti strumenti:

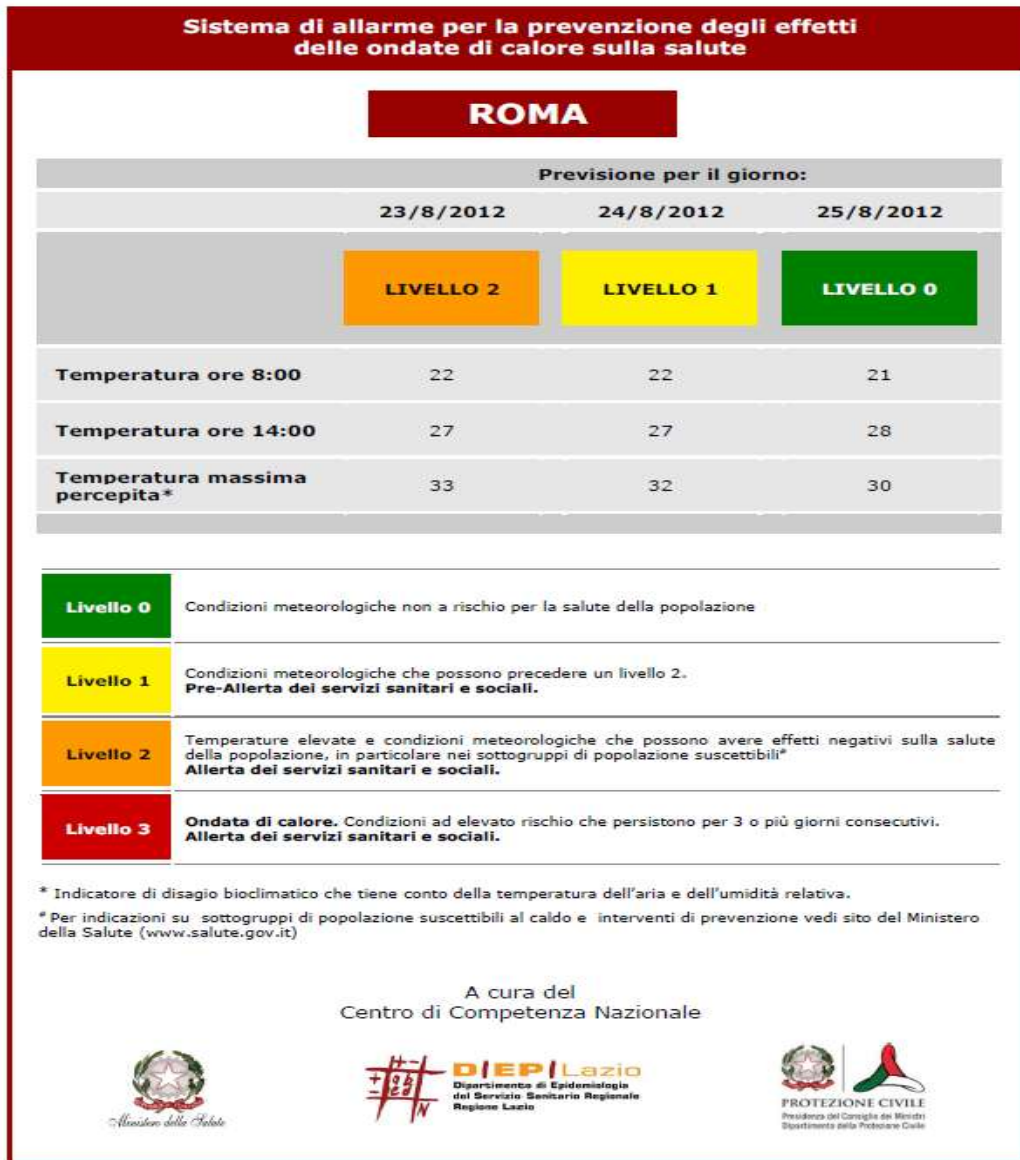
- Attivazione di Pagine dedicate sui Portali istituzionali (Ministero/CCM)
in home page sono fornite:
 - 1) informazioni giornaliere sull'ultimo bollettino elaborato dal Centro di Competenza nazionale della Protezione Civile
 - 2) indicazioni operative su come prepararsi all'arrivo del caldo e affrontare le condizioni di emergenza in base ai livelli di rischio e a chi rivolgersi: consultando la sezione dedicata: informazioni su servizi attivati sul territorio nazionale da ASL, Comuni, volontariato e programmi locali di prevenzione ed infine una mappa dei siti internet nazionali ed internazionali dedicati al tema caldo.
- Attivazione di una sezione dedicata al materiale informativo realizzato dal Ministero della salute dove è possibile trovare il nuovo Decalogo, aggiornamento opuscoli esistenti diretti alla popolazione, ai Medici di medicina generale, agli operatori delle residenze per anziani e alle badanti (tradotto in 5 lingue), un vademecum per prevenire le morti dei bambini lasciati in auto elaborato sulla base di uno studio dell'European Child Safety Alliance (EUROSAFE) e altro materiale informativo
http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=415&area=emergenzaCaldo&menu=vuoto

Attivazione del servizio di risposta al cittadino: Call center nazionale "1500"

Durante il periodo estivo sarà operativo un servizio di Call Center nazionale, che corrisponde al numero 1500, rivolto alla popolazione generale. Il Servizio è gratuito e fornisce alla popolazione informazioni sui rischi per la salute causati dalle ondate di calore, consigli e raccomandazioni su come prevenirli e indicazioni sui servizi socio-sanitari a cui rivolgersi, nonché informazioni aggiornate sui bollettini meteo-climatici elaborati ogni giorno dal sistema nazionale di previsione allarme. Il Servizio è rivolto prioritariamente alle fasce di popolazione a maggior rischio, persone anziane, con malattie croniche, in condizione di solitudine o disagio sociale, che hanno quindi bisogno di consigli e informazioni precise e tempestive su cosa fare per fronteggiare i rischi del caldo e a chi rivolgersi in caso di bisogno.

ALLEGATI

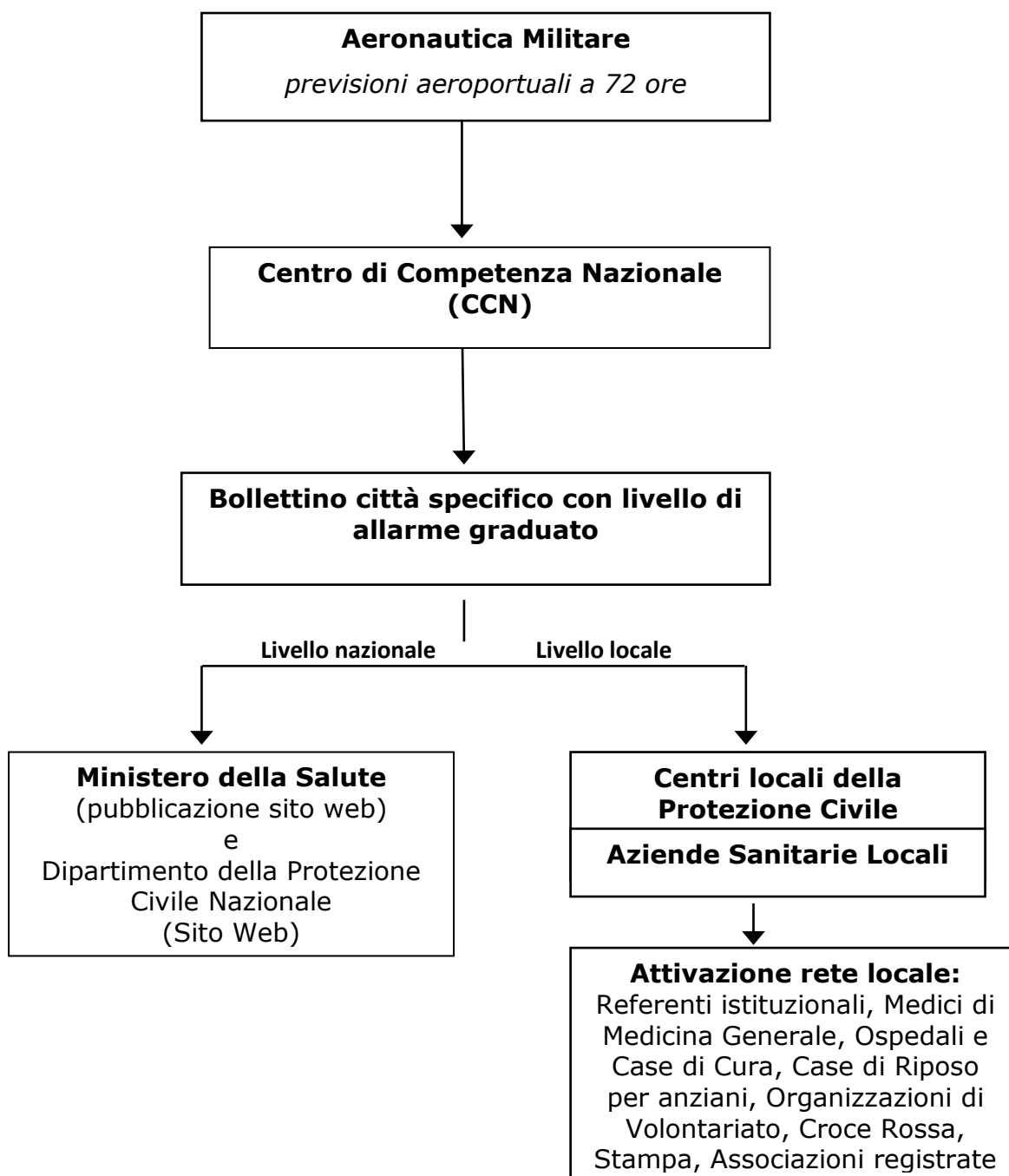
Figura 1 - Bollettino giornaliero prodotto dai sistemi di allarme "HHWW"
(Heat Health Watch Warning System)



Nel bollettino sono indicati 4 livelli di rischio graduato:

- livello 0** – nessun rischio
- livello 1** – rischio basso previsto per le successive 24-72 ore
- livello 2** – rischio elevato previsto per le successive 24-72 ore
- livello 3** – condizioni di rischio elevato (livello 2) persistenti per 3 o più giorni consecutivi per le successive 24-48 ore.

Figura 2 - Schema di flusso informativo per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute



Obiettivo del flusso informativo è la diffusione del bollettino alla rete dei servizi a livello locale. I destinatari comprendono le Regioni, le ASL (Direzione e Distretti Sanitari), i Comuni, le strutture di ricovero e cura pubbliche e private, le strutture di assistenza per anziani e tutti gli operatori sanitari coinvolti nel piano di prevenzione:MMG, personale ospedaliero, operatori delle case di riposo, infermieri assistenza domiciliare, operatori sociali. La diffusione del bollettino consente l'attivazione delle procedure di allerta e di emergenza da parte degli operatori coinvolti.

Il Coordinamento centrale favorisce una più estesa diffusione dei bollettini regionali di previsione HHWWS e la disponibilità giornaliera sul portale Ministeriale delle informazioni sui livelli di rischio climatico e le relative misure di prevenzione; tali informazioni sono fruite direttamente alla popolazione anche attraverso il servizio "1500".

Figura 3 - Mappa delle città incluse nel Sistema Operativo Nazionale del Ministero della Salute



Legenda

- ▲ Rilevazione Rapida Mortalità/Sorveglianza attiva popolazione a rischio
- Sistema di Allarme/Rilevazione Rapida Mortalità
- + Rilevazione Rapida Mortalità
- Sistema di Allarme/Rilevazione Rapida Mortalità /Sorveglianza attiva popolazione a rischio

Figura 4 - Diagramma di flusso del Sistema rapido di rilevazione della mortalità giornaliera

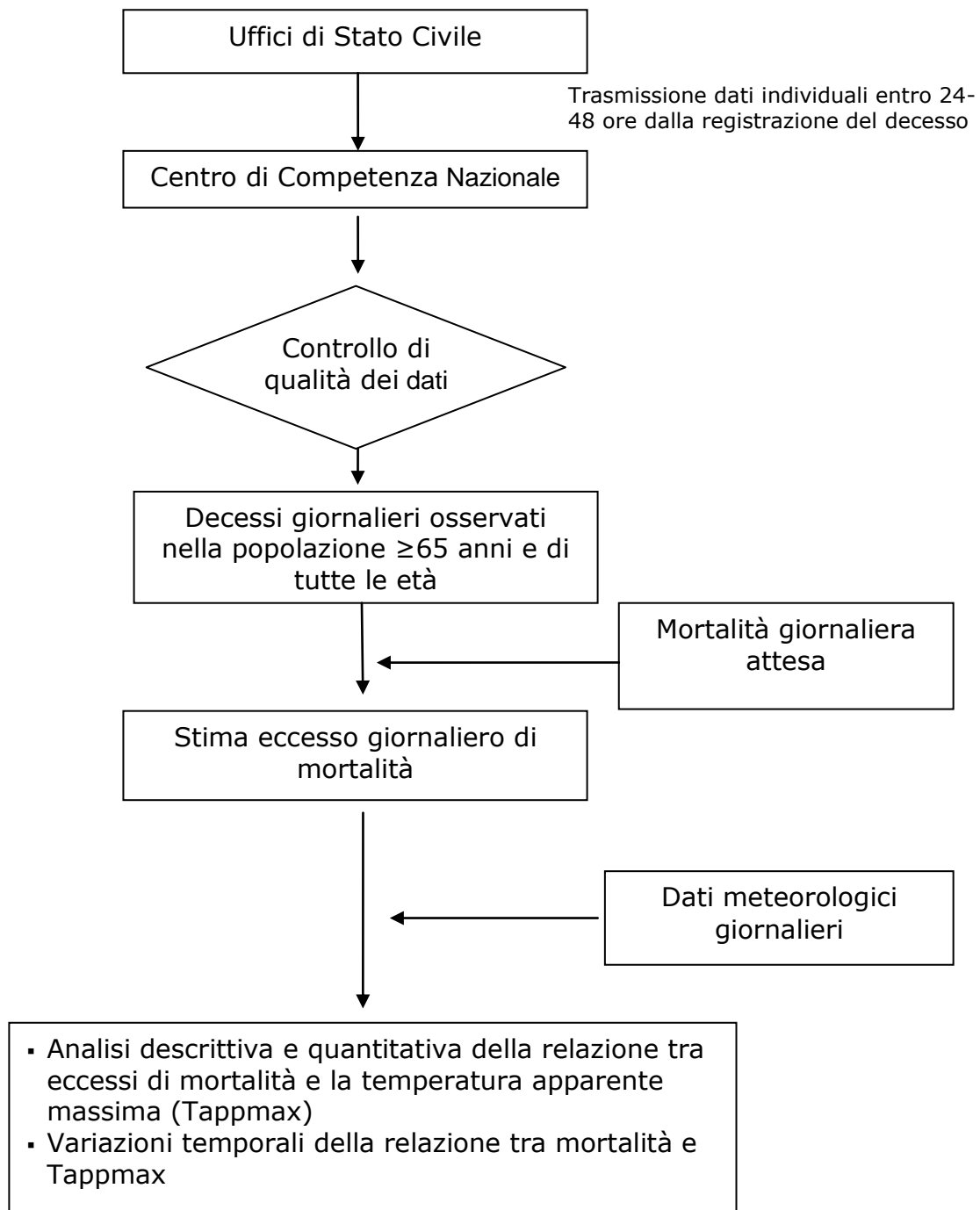


Tavola Riassuntiva

Sistema operativo centralizzato di Previsione/Prevenzione ondate di calore



Il Piano Nazionale per la prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore coinvolge 34 città con oltre 200.000 abitanti: in 27 città è operativo un Sistema di Previsione Allarme città specifico, in tutte le città è operativo un sistema di sorveglianza rapida della mortalità giornaliera (consente di monitorare in tempo reale la mortalità giornaliera associata alle ondate di calore). Inoltre, in 27 città sono disponibili a livello di distretto gli elenchi delle persone a rischio (le cosiddette *Anagrafi dei suscettibili*) verso cui orientare in via prioritaria gli interventi di prevenzione.

Tale sistema operativo centralizzato consente di pianificare e attivare tempestivamente interventi di prevenzione in base al livello di rischio climatico ed al profilo di rischio della popolazione esposta ed è ritenuto uno dei sistemi di avanguardia anche in ambito internazionale.